

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## Lainate, inaugurazione dell'immobile confiscato alla malavita

Redazione · Thursday, October 19th, 2017

Quando una sola vocale può cambiare tutto: **sabato 28 ottobre alle 10 a Lainate, in via Stradivari, si terrà l'inaugurazione del bene confiscato alla malavita che coinciderà con la messa a dimora della "Pianta della legalità".** Come suggerito nel titolo dato all'evento, dunque, "Da Cosa nostra a Casa nostra!".

L'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata aveva infatti comunicato a fine 2014 all'Amministrazione la disponibilità di un immobile, in via Stradivari, confiscato a malviventi, da tempo disabitato e in condizioni di incuria e di abbandono. **Per Lainate questa comunicazione rappresentava un'opportunità, non solo per la valenza simbolica, di dimostrare il proprio impegno sul fronte legalità.** Di qui l'idea di acquisirla e restituirla ai cittadini.

**Nei mesi successivi gli uffici comunali hanno lavorato per reperire risorse per ripristinare l'abitazione ammalorata. Servivano circa 100mila euro per sostenere il Progetto di "Housing Sociale: residenzialità temporanea per l'emergenza abitativa" presentato in sinergia da Servizi Sociali, Uffici Tecnici e al Patrimonio. Regione Lombardia ha deciso di finanziarlo quasi nella totalità. Sono stati così avviati una serie di interventi di sistemazione per rendere accessibile la struttura.**

**L'immobile di via Stradivari sarà da questo momento destinato ad accogliere temporaneamente – e per un periodo massimo di due anni – famiglie in difficoltà abitativa accompagnati dai Servizi Sociali.** Là dove la malavita era di casa, ora potranno rifiorire nuove famiglie. Un bel traguardo che l'Amministrazione comunale ha deciso di celebrare.

"Fino a vent'anni fa era impensabile immaginare che beni e ricchezze della malavita potessero trasformarsi in opportunità, in luoghi di partecipazione e 'buone pratiche' del cambiamento – **ha commentato il Sindaco Alberto Landonio** – Le leggi introdotte in questi anni sulla scia di una intuizione di Pio La Torre (convinto che fosse necessario colpire la mafia partendo dalle ricchezze mafiose) hanno fatto la differenza. Fino a vent'anni fa si riteneva, inoltre, che il Nord fosse immune da infiltrazioni. La realtà ci ha dimostrato il contrario e, soprattutto, ha insegnato a noi amministratori che non bisogna mai abbassare la guardia e occorre impegnarsi per sensibilizzare e creare anticorpi anche nella propria comunità. Crediamo che aver trasformato un bene della malavita per un riutilizzo a fini sociali vada in questa direzione. Un gesto importante per il suo forte valore culturale, etico e educativo. Proprio per questo ci auguriamo che a celebrare questo evento saremo in molti".

"Questo progetto – **ha poi aggiunto l'assessore ai Servizi alla Persona Cecilia Scaldalai** – si inserisce in un quadro composito e differenziato di interventi sociali già in corso a Lainate che hanno lo scopo di far fronte alla crisi abitativa in cui si è trovato un numero crescente di famiglie a basso reddito e in difficoltà. Partire da un bene confiscato e trasformarlo in bene comune per noi è stata una sfida che vogliamo condividere soprattutto con i giovani. Chiudo con una citazione di don Luigi Ciotti che vorrei fosse un invito per tutti “le mafie hanno paura della libertà, della freschezza e fanno di tutto per tenercene lontani. Come pure provano a “dividerci” dalla verità, dai diritti, dal futuro. La migliore risposta è allora quella di “unire” e “unirci”. Di saldare le parole ai fatti, le aspirazioni ai progetti, la memoria all’impegno”. Qui anche nel ‘nostro piccolo’ a Lainate”.

**Sabato 28 ottobre, alle 10, durante la mattinata la casa sarà aperta a tutti i cittadini, in particolare ai ragazzi delle scuole.** Al taglio ufficiale saranno presenti le istituzioni locali, i rappresentanti dell’Amministrazione comunale e l’Associazione Libera che da anni si batte contro le mafie e che in questi giorni ha preparato il terreno. Hanno collaborato all’organizzazione del momento di festa anche La Cordata e Sercop.

Il presidio di Libera, in collaborazione con Coop, insieme ai ragazzi dello spazio giovani di Arese YoungDoIt con i loro educatori e alcuni ragazzi Scout di Saronno, si sta occupando (sabato 21 e domenica 22 dalle 15) di pulire spazi interni ed esterni, di organizzare momenti di formazione e sensibilizzazione.

**Per sottolineare l’importanza della giornata, sarà messa a dimora la ‘Pianta della legalità’, una magnolia, simbolo di dignità e perseveranza, a sottolineare che questo sarà un luogo che torna a sbucciare e che diventa impegno costante anche di memoria.**

This entry was posted on Thursday, October 19th, 2017 at 1:00 pm and is filed under [Cronaca](#), [Rhodense](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.